

\_Lettera\_N\_1844

A don Antonio Sala

Car.mo D. Sala,

\*Torino, 8 settembre 1873

Ho scritto al sig. conte Berardi che mi determino ad accettare l'impresa se per sei anni mi dà il locale senza pigione. Più in là non possiamo andare.

Se questa lettera giunge che tu sii ancora in Roma procura di passare dal Card. Antonelli, Berardi, Mons. Vitelleschi, se mai hanno commissioni a lasciarti.

Passa anche da Madre Galeffi, che è in collera con te, perché non sei andato a prendere alloggio dal sig. Sigismondi come eravamo intesi.

Porta a casa quattrini e buon viaggio.

Dio ti benedica e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Bosco

S. Mille ossequi a tutta casa Colonna.